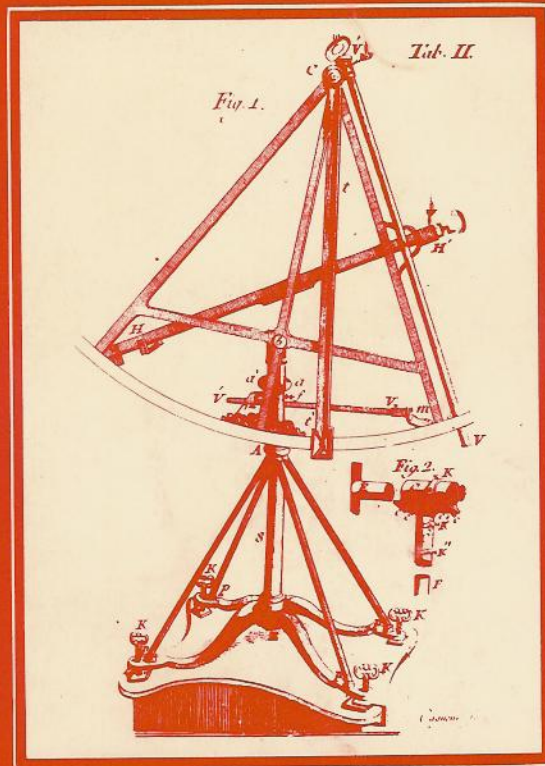




<b><i>Publication Year</i></b>	1990
<b><i>Acceptance in OA</i></b>	2020-06-22T15:03:10Z
<b><i>Title</i></b>	Le biblioteche degli Osservatori astronomici italiani
<b><i>Authors</i></b>	SCHIAVONE, Luisa
<b><i>Handle</i></b>	<a href="http://hdl.handle.net/20.500.12386/26169">http://hdl.handle.net/20.500.12386/26169</a>

Società Astronomica Italiana



Atti del

Seminario sui problemi del recupero  
e dell'ordinamento delle risorse strumentali  
e biblio-archivistiche negli Osservatori  
e Istituti/Dipartimenti di Astronomia e Astrofisica

Venerdì 10 novembre 1989

Pisa, Domus Galileiana

Via Santa Maria, 26

## INTRODUZIONE

A ricordo del primo Seminario sui problemi della conservazione e valorizzazione del patrimonio di monumenti e beni archivistici negli Osservatori Astronomici Italiani/Dipartimenti di Astronomia e Astrofisica, tenutosi nel giugno 1989, e di cui sono state pubblicate gli "Atti" dalla Commissione di Storia dell'Astronomia della Società Astronomica Italiana, ed il Consiglio Nazionale della Storia dell'Arte, attraverso una serie di iniziative tendenti a creare le condizioni per l'attuazione di veri e propri progetti per l'ordinamento ed una adeguata utilizzazione del patrimonio bibliografico, archivistico e strumentale esistente negli Osservatori Astronomici italiani.

Venerabili e stimolanti fra scambi di opinioni nel momento di lavoro e proposte per la realizzazione di progetti operativi per l'ordinamento delle archiviazioni e strumenti bibliografici, il Seminario sui problemi del recupero e dell'ordinamento delle risorse strumentali e biblio-archivistiche negli Osservatori e Istituti/Dipartimenti di Astronomia e Astrofisica

Venerdì 10 novembre 1989  
Pisa, Domus Galileiana  
Via Santa Maria, 26

Promosso dalla commissione di  
Storia dell'Astronomia della  
Società Astronomica Italiana.

Sotto gli auspici del:  
Ministero della Pubblica Istruzione  
e del  
Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali

## INTRODUZIONE

*A seguito del primo Seminario sui problemi della catalogazione e valorizzazione del patrimonio strumentale e biblio-archivistico negli Osservatori Astronomici e Istituti/Dipartimenti di Astronomia tenuto a Roma nel giugno 1988, e di cui sono attualmente disponibili gli "Atti", la Commissione di Storia dell'Astronomia della Società Astronomica Italiana, ed il Consiglio Direttivo della Stessa SAlt, avviarono una serie di iniziative tendenti a creare le condizioni per l'elaborazione di veri e propri progetti per l'ordinamento ed una adeguata utilizzazione del materiale biblio-archivistico e strumentale esistente negli Osservatori Astronomici ed in altri enti.*

*Vennero così costituiti tre gruppi di lavoro col compito di elaborare proposte per la realizzazione di progetti operativi per l'ordinamento del materiale biblio-archivistico e strumentale, rispettivamente coordinati dalla Dott.ssa Marina Zuccoli (materiale bibliografico: libri, riviste, materiale "grigio"), dalla Dott.ssa Agnese Mandrino (materiale archivistico: corrispondenza scientifica, documenti tecnico-amministrativi, ecc.), dal Dr. Giuseppe Monaco e dalla Dott.ssa Marinella Calisi per il materiale strumentario di interesse storico. Venne altresì avviata una indagine conoscitiva preliminare tendente a far conoscere la consistenza del materiale biblio-archivistico e strumentale attualmente reperibile. Allo scopo di fare il punto sullo stato dell'attività dei gruppi di lavoro e di dare avvio a veri e propri progetti nazionali che vedessero impegnati un certo numero di operatori a livello di singoli Osservatori Astronomici, venne promossa la realizzazione di un secondo Seminario.*

*Il Seminario si è tenuto a Pisa, presso la Domus Galileiana, che si ringrazia per la cortese ospitalità, il 10 novembre 1989.*

*La partecipazione al Seminario è stata incoraggiante e qualificata, ed ha portato a verificare lo stato di maturità di alcuni progetti, in particolare del progetto per l'ordinamento e valorizzazione del materiale strumentale di interesse storico, e di un progetto per la realizzazione di un "catalogo" delle riviste nel campo dell'astronomia e scienze affini, esistente presso gli Osservatori Astronomici e Istituti/Dipartimenti di Astronomia.*

*La Società Astronomica Italiana, confermando una consolidata sensibilità per problemi di interesse culturale generale, riguardanti la storia delle istituzioni e della ricerca astronomica in Italia, ha ritenuto opportuna la pubblicazione degli Atti di questo secondo Seminario. Il materiale qui presentato, costituito dalle relazioni pervenute alla SAlt, fornisce un contributo importante allo sviluppo di successive iniziative tendenti al recupero e valorizzazione del materiale biblio-archivistico e strumentale di interesse storico.*

Edoardo Proverbio

per la Commissione di Storia dell'Astronomia  
della SAlt

## PROGRAMMA

### Seduta antimeridiana

- ore 9,00 - 9,30 E. Proverbio, Osservatorio di Cagliari  
*"Risultati dell'indagine conoscitiva promossa dalla SAlt sui problemi della catalogazione del patrimonio biblio-archivistico e strumentale negli OO.AA."*

### Sessione del gruppo di lavoro A

- ore 10,00 - 10,45 A. Mandrino, Osservatorio di Brera - Milano  
*"Proposta per l'ordinamento del materiale archivistico"*
- ore 10,45 - 11,00 V. Castellani, Istituto di Astronomia, Pisa  
*"Documentazione e diffusione delle iniziative e del materiale biblio-archivistico in Italia"*
- ore 11,00 - 12,45 (Lavoro di gruppo): *interventi e relazioni sull'organizzazione dei servizi archivistici negli OO.AA.*

### Sessione del gruppo di lavoro B

- ore 10,00 - 10,45 M. Calisi e G. Monaco, Osservatorio di Monte Mario - Roma.  
*"Proposte per la gestione del patrimonio storico strumentale negli OO.AA."*
- ore 10,45 - 11,00 G. Dragoni, Dipartimento di Fisica, Bologna  
*"Strumenti operativi per la catalogazione della strumentazione di interesse storico"*
- ore 11,00 - 12,45 (Lavoro di gruppo): *interventi e relazioni sulla gestione del patrimonio storico strumentale negli OO.AA.*

### Seduta pomeridiana

- ore 15,00 - 15,45 M. Zuccoli, Osservatorio Astronomico, Bologna  
*"Proposte per l'ordinamento del materiale bibliografico (libri e riviste) negli OO.AA."*
- ore 15,45 - 16,15 L. Schiavone, Osservatorio Astronomico, Torino.  
*"Le biblioteche degli Osservatori Astronomici italiani"*
- ore 16,15 - 16,30 M. Serra, A. Casanova, P. Bullita.  
*"Un progetto di automazione sperimentale per le biblioteche dell'Ateneo Cagliaritano"*
- ore 16,30 - 17,45 (Lavoro di gruppo): *interventi e relazioni sulla gestione del patrimonio bibliografico (libri e riviste) negli OO.AA..*
- ore 17,45 - 18,30 Considerazioni finali dei coordinatori dei gruppi di Lavoro

LE BIBLIOTECHE DEGLI  
OSSERVATORI ASTRONOMICI ITALIANI

LUISA SCHIAVONE

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO TORINO

Nel giugno di quest'anno ho intrapreso a lavoro sulle  
biblioteche degli osservatori astronomici italiani.  
L'attività di lavoro è stata svolta presso l'Osservatorio  
di Torino. Il lavoro è iniziato nel mese di giugno  
dell'osservatorio delle sue attività, ai giorni nostri, quindi  
confermo l'attività di lavoro della sua biblioteca facendo un  
riferimento alle biblioteche presenti negli altri osservatori  
italiani.

La ricerca al posto dell'obiettivo non facile di mettere  
in evidenza la biblioteca di Torino tenendo conto delle  
attività di lavoro e degli indirizzi della sua  
biblioteca, ed anche l'attività di lavoro individuale  
programmata per l'osservatorio di cui le fasi del lavoro  
bibliotecario e della ricerca bibliografica. In tutti i paesi  
del mondo l'informazione in campo astronomico è diventata un  
campo di lavoro e di studio che non può essere per  
quanto riguarda la biblioteca, l'attività di lavoro di  
sviluppare quest'attività, fornendo indicazioni precise e  
bibliotecarie.

**LE BIBLIOTECHE DEGLI  
OSSERVATORI ASTRONOMICI ITALIANI**

LUISA SCHIAVONE

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO, TORINO

La ricerca al posto dell'obiettivo non facile di mettere  
in evidenza la biblioteca di Torino tenendo conto delle  
attività di lavoro e degli indirizzi della sua  
biblioteca, ed anche l'attività di lavoro individuale  
programmata per l'osservatorio di cui le fasi del lavoro  
bibliotecario e della ricerca bibliografica. In tutti i paesi  
del mondo l'informazione in campo astronomico è diventata un  
campo di lavoro e di studio che non può essere per  
quanto riguarda la biblioteca, l'attività di lavoro di  
sviluppare quest'attività, fornendo indicazioni precise e  
bibliotecarie.

Prima di cominciare ad esaminare le biblioteche  
che mi interessano, vorrei ricordare che l'attività  
di lavoro è stata svolta presso l'Osservatorio  
di Torino.

Devo infine ricordare che la mia attività di lavoro  
è stata svolta presso l'Osservatorio di Torino.

La questione di lavoro è stata svolta presso l'Osservatorio  
di Torino.

**LE BIBLIOTECHE DEGLI  
OSSERVATORI ASTRONOMICI ITALIANI**

**LUISA SCHIAVONE  
OSSERVATORIO ASTRONOMICO, TORINO**

Nel giugno di quest'anno ho cominciato a lavorare sulla mia tesi di laurea sulla Biblioteca dell'Osservatorio Astronomico di Torino. Il lavoro analizza dapprima lo sviluppo dell'Osservatorio dalla sua nascita ai giorni nostri, quindi esamina l'attuale struttura della sua Biblioteca facendo un raffronto con le Biblioteche presenti negli altri Osservatori italiani.

La ricerca si pone l'obiettivo non facile di ipotizzare una ristrutturazione della biblioteca di Torino tenendo conto delle esigenze dell'utenza e degli indirizzi della moderna biblioteconomia, ed e' anche finalizzata ad individuare un programma per l'automazione di tutte le fasi del lavoro del bibliotecario e della ricerca bibliografica. In tutti i campi del sapere l'informazione in tempo reale e' infatti diventato un bisogno irrinunciabile, e pertanto credo che una biblioteca, per quanto piccola possa essere, debba innanzi tutto cercare di soddisfare quest'esigenza, fornendo indicazioni precise e soprattutto coerenti su quello che e' il suo patrimonio bibliografico.

Per poter avere dei dati obiettivi sulle biblioteche ho inviato un questionario a tutti i bibliotecari, i cui risultati saranno esposti in modo sintetico nella presente relazione. Mi era infatti stato chiesto dal Prof. Proverbio di presentare il mio lavoro in occasione di questa giornata di studio e spero che sfrutteremo positivamente l'opportunita' che ci viene fornita dalla SAIt per avviare un proficuo dibattito fra tutti i presenti.

Prima di cominciare ad esaminare i risultati dell'indagine che ho condotto, vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno dato la loro collaborazione: l'interesse che hanno dimostrato nel mio lavoro mi e' stato di grande aiuto.

Devo infine precisare che i dati comunicati da Milano si riferiscono alla Biblioteca di Merate e quelli di Roma si riferiscono alla Biblioteca moderna di Monte Mario.

Il questionario si sviluppava su quattro argomenti principali:

- 1) organizzazione della biblioteca
- 2) automazione
- 3) utenza e servizi all'utenza
- 4) cooperazione interbibliotecaria

## 1 ORGANIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA

Le domande poste in questa prima parte erano finalizzate a conoscere l'organizzazione della biblioteca. Le informazioni derivate dalle risposte sono estremamente significative, e verranno esaminate in dettaglio.

### 1.1 La biblioteca possiede un regolamento?

Solo le biblioteche di Bologna, Catania e Trieste hanno risposto SI e ne hanno inviata copia.

In particolare ho trovato interessante quello di Trieste che stabilisce, oltre a norme di carattere piu' propriamente amministrativo e gestionale, alcuni principi che vale la pena di ricordare brevemente:

- a) art.2  
La Biblioteca rappresenta uno strumento di ricerca e documentazione scientifica a disposizione della comunita' e mezzo di diffusione culturale a disposizione degli utenti interessati al settore astronomico.
- b) art.7 (omissis)  
Il Bibliotecario deve:  
(omissis)
- d) aggiornare la propria preparazione tecnico-professionale anche partecipando a congressi e convegni specifici, ad eventuali corsi di aggiornamento e seguendo l'attivita' delle associazioni di categoria.

Mi sembra che affermazioni di principio di questo tipo siano estremamente importanti e dovrebbero caratterizzare ogni biblioteca e la figura del bibliotecario al suo interno. Esse dimostrano infatti notevole sensibilita' nei confronti dei problemi della diffusione della cultura scientifica e storico-scientifica, di cui le biblioteche sono per loro stessa natura uno strumento indispensabile, al di la' delle specificita' delle ricerche in campo astronomico che caratterizzano i vari Istituti.

### 1.2 Consistenza del patrimonio bibliografico

Questa domanda merita un approfondimento maggiore e non nascondo che le risposte al questionario mi hanno fatto sorgere alcuni dubbi che spero potranno essere chiariti in questa sede.

Ho infatti riscontrato una certa difficolta' nel condurre quest'indagine per la mancanza di uniformita' sia nelle procedure di catalogazione sia soprattutto sui termini utilizzati per identificare il materiale bibliografico.

Voglio dire, ad esempio, che non necessariamente utilizzando il termine "monografie" ho potuto essere certa che questo avesse lo stesso significato in tutte le biblioteche. Pertanto i dati sulla consistenza delle "monografie" avranno un valore assoluto solo quando si avra' la certezza che quel termine significa la stessa cosa ma soprattutto identifica lo stesso gruppo di opere in tutte le biblioteche.

Il raffronto delle risposte dei bibliotecari a questa prima domanda mi ha infatti fornito motivo di riflessione perche' i dati sono poco uniformi. Come ricordate, la domanda chiedeva quale fosse la consistenza di monografie, periodici (con specifica di quelli in corso), atti congressuali, pubblicazioni di Osservatori, cataloghi, atlanti, effemeridi, volumi antichi, altro.

Non mi interessava tanto conoscere esattamente la consistenza del patrimonio bibliografico di ciascuna biblioteca (anche se e' interessante capire come siano possibili differenze numeriche cosi' evidenti tra una Biblioteca e l'altra), ma capire che tipo di materiale e' presente in ognuna e mettere a confronto i dati fra loro.

Purtroppo quest'operazione non e' stata possibile in quanto le risposte non sono state congruenti.

Ad esempio, alcune biblioteche (Bologna e Torino) non hanno indicato una consistenza sugli atti congressuali, i cataloghi stellari, gli atlanti e le effemeridi in quanto questo tipo di opere vengono catalogate giustamente come monografie. Altre biblioteche hanno invece risposto alla domanda precisando dei dati numerici che non e' chiaro come siano stati ottenuti in quanto alla successiva domanda 1.4 (cataloghi) le stesse biblioteche non hanno indicato di avere dei cataloghi specifici per atti congressuali, cataloghi stellari ecc.

Devo supporre pertanto o che la quantita' sia approssimativa o che il bibliotecario abbia contato uno per uno i volumi (che probabilmente sono fisicamente raggruppati per genere sugli scaffali).

Inoltre sarebbe da chiarire, per queste biblioteche, se nell'indicazione della consistenza delle monografie e' compresa anche quella degli atti congressuali, dei cataloghi stellari e delle effemeridi oppure no.

Ritengo percio' che, al di la' delle risultanze numeriche sulla consistenza del patrimonio bibliografico di ogni Biblioteca, sia necessario inizialmente chiarire questi dubbi e quindi stabilire definitivamente una concordanza sui termini utilizzati e sul sistema di catalogazione del materiale.

Un'altra questione da investigare e' relativa ai periodici. Di norma si intende come periodico una "pubblicazione in serie destinata a continuare per un tempo indefinito" (dalla norma UNI 6392).

Ma noi che cosa cataloghiamo effettivamente come periodico? Mi sono posta questo interrogativo perche' la loro consistenza numerica differiva in modo troppo evidente tra una biblioteca e

l'altra; si va ad esempio dalle 15 testate di Roma, alle 40 di Teramo, alle 80 di Trieste e Torino alle 130,140 e 160 di Firenze, Bologna e Catania.

Poiche' i periodici nel campo dell'astronomia dovrebbero essere abbastanza uniformemente presenti nelle varie biblioteche, mi e' sorto il dubbio che anche sul termine "periodico" sia necessario chiarirsi. Probabilmente alcuni catalogano fra i periodici solo le riviste vere e proprie, mentre altri seguono a grandi linee la norma UNI.

Un altro interrogativo e' posto dai volumi antichi, termine con il quale ciascuna biblioteca indica materiale diverso. L'aggettivo "antico" qualifica in realta' differenti periodi storici per ogni Biblioteca (fino al 1900, fino al 1871, tutto il sec. XIX per le sole monografie, ecc.), mentre anche in questo caso sarebbe opportuno stabilire un accordo sul termine. Per i volumi antichi vorrei sapere se nell'indicazione della consistenza siano stati compresi anche le pubblicazioni volanti ed i periodici antichi.

### 1.3 Inventario

Anche in questo caso ogni biblioteca segue una differente linea di percorso, benché meno marcata: in generale non vengono mai inventariati i preprint e le pubblicazioni volanti. Da notare che a Torino parte della manualistica (ad esempio di elettronica ed informatica), essendo di frequentissima consultazione e quindi soggetta a deterioramento, e' considerata materiale di facile consumo e quindi non viene ne' inventariata ne' catalogata.

### 1.4 Cataloghi

Passiamo dunque ad esaminare quali cataloghi sono presenti nelle varie biblioteche e come sono stati organizzati.

a) Catalogo per autori. Solo tre biblioteche affermano di catalogare secondo le RICA (o le ISBD): Bologna, Padova e Trieste. Tutte le altre possiedono un catalogo per autori per così dire "fatto in casa"; non avendo infatti indicato l'uso delle RICA si deve supporre che, soprattutto per la parte descrittiva della scheda, non si seguano le norme di descrizione bibliografica, ma si indichino tutti o alcuni fra gli elementi principali, senza attenersi alla struttura prevista dalle norme.

Devo far presente che la mia opinione personale sull'uso delle RICA per cataloghi di biblioteche scientifiche e' che

sono da utilizzarsi certamente anche se con un po' di flessibilita' dato il particolare tipo di materiale bibliografico presente nelle nostre biblioteche. Infatti sappiamo ad esempio che le RICA prescrivono che, nel caso di un'opera la cui paternita' sia da attribuirsi a piu' di 3 autori, l'opera vada schedata sotto il titolo. Ritengo poco applicabile questa norma alle nostre biblioteche, in quanto quasi sempre l'utente conosce l'opera per un autore in particolare (e' classico il caso dei proceedings), e non per il suo titolo. In questo caso credo che la schedatura sotto il titolo non debba essere l'unica, ma ogni dovrebbe esistere una scheda secondaria per ogni autore.

b) Catalogo di periodici. L'unica biblioteca che ha dichiarato di seguire la norma UNI 3692 e' quella di Bologna; tutte le altre hanno o un catalogo alfabetico per titolo, o una semplice lista dattiloscritta dei periodici presenti, o il solo schedone amministrativo che viene aggiornato via via che arrivano i vari fascicoli, o non hanno alcun catalogo. Anche su questo punto penso sia auspicabile per tutte le biblioteche, una volta stabilito che cosa intendiamo con 'periodico', seguire la norma UNI 6392 e le RICA.

c) Catalogo per soggetto. Questo e' un argomento molto controverso, e non solo fra i bibliotecari degli Osservatori Astronomici. Infatti la catalogazione per soggetto o la classificazione sistematica coinvolgono non piu' solo dati intrinseci alla natura delle opere stesse (titolo, autore, ecc.), ma i significati semantici piu' diversi di cui le opere possono essere investite.

Di fatto nelle nostre biblioteche, nel caso del catalogo per soggetto, si sono sviluppati i seguenti comportamenti:

i) Torino e Padova ordinano i libri sugli scaffali per materia, secondo un soggettario interno. Non esiste pero' un catalogo per soggetto.

ii) Bologna, Catania, Firenze e Napoli seguono anch'esse un soggettario interno, ma hanno un catalogo per soggetti;

iii) Cagliari e Palermo hanno un catalogo per soggetto ma non indicano come e' strutturato;

iv) Milano e Teramo non hanno un catalogo per soggetto;

v) Trieste infine segue il modello di catalogazione per soggetto di Astronomy and Astrophysics, che ha senz'altro il pregio di essere nel nostro campo la rivista piu' attendibile in materia bibliografica. Allo schema di classificazione sono state apportate delle piccole variazioni per poter inserire le opere di soggetto differente dall'astronomia e dalla fisica.

- d) Catalogo sistematico. Roma e' l'unica ad utilizzare una classificazione sistematica (CDU). Le altre biblioteche non usano classificazioni sistematiche (ad es. Dewey, Decimale Universale, Library of Congress, ecc.).
- e) Catalogo topografico. Anche questo catalogo e' raramente presente (solo a Firenze e Trieste, e Bologna per i soli periodici).
- f) Alcune biblioteche hanno infine cataloghi per serie, collane, Simposi IAU, Colloqui, Proceedings.

#### 1.5 Personale e specializzazioni (dom. 1.5, 1.6, 1.7)

Solo 4 Biblioteche dispongono di due persone a tempo pieno: Bologna, Catania, Roma e Trieste. A Milano e Teramo e' assegnata una sola persona, mentre altre ancora si avvalgono di una persona a tempo pieno e di collaborazioni part-time, ovvero di personale che svolge altri compiti oltre a quello di bibliotecario. Ad esempio nella biblioteca di Torino, fino ad un paio di mesi fa, lavorava solo la Sig.ra Marini; la sottoscritta e' stata inserita solo da pochissimo tempo e comunque si occupa essenzialmente di documentazione e di progetti di automazione.

In generale comunque, in quasi tutte le biblioteche sono presenti 2 unita'. Fanno eccezione Cagliari e Firenze con tre unita' (1 a tempo pieno e due a tempo parziale), Palermo con una sola unita' a tempo parziale e Napoli con ben 5 unita' (1 a tempo pieno e 4 a tempo parziale che si occupano di inserimento dati e di meccanizzazione).

Da notare che nessuno ha dichiarato di disporre di personale specializzato in biblioteconomia o che ha seguito corsi di specializzazione. La sottoscritta pare essere l'unica persona che si sta specializzando nel campo.

Vorrei soffermarmi su questo punto. Credo infatti che tutti i bibliotecari abbiano dovuto affrontare sforzi a volte superiori alle proprie capacita', se sono riusciti a far funzionare le strutture in cui lavorano nonostante la carenza di specializzazione in materia. Ciononostante le incongruenze sottolineate all'inizio di questa relazione possono in parte essere fatte risalire proprio alla mancanza di un'adeguata formazione professionale dei nostri bibliotecari. Le cause non devono essere certamente imputate ai bibliotecari stessi che anzi, come ho appena affermato, hanno fatto forse piu' di quanto potevano.

Tutti sappiamo che il ruolo dei bibliotecari all'interno degli Osservatori non esisteva neppure fino a qualche anno fa

(DPCM 24.9.81 - Declaratoria delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale non docente delle Universita') e finora non e' ancora stato indetto alcun concorso specifico per bibliotecario in nessun Osservatorio. Abbiamo infatti ricevuto recentemente le assegnazioni di posti dal Ministero, che pare in buona sostanza essersi indirizzato unicamente verso la sistemazione nel ruolo di chi - pur inquadrato sotto un profilo professionale differente - di fatto svolgeva compiti di bibliotecario. A Torino ad esempio, dove al momento della richiesta di posti in Biblioteca lavorava una sola persona, non sono stati assegnati altri posti (pur davanti ad una richiesta di ampliamento di organico da 1 a 3 persone).

E' importante comunque il dato sulla mancanza di specializzazione. Credo che la presenza di bibliotecari in questa sede sia indice di interesse sui problemi specifici e forse vale la pena domandarsi se non sia arrivato il momento di richiedere agli organi competenti l'istituzione di corsi di aggiornamento professionale studiati appositamente per le nostre esigenze. (1)

#### 2 AUTOMAZIONE (DOM. 2.1-2.11)

Il secondo punto del mio questionario verteva sull'automazione. Come ho detto all'inizio, l'esigenza di avere informazioni in tempo reale e' sempre piu' forte in tutti i campi. In quello biblioteconomico in particolare i vari progetti SBN locali, i cataloghi collettivi, le banche dati, hanno portato bene o male tutte le biblioteche italiane a dover affrontare la scelta dell'automazione.

Infatti anche le nostre biblioteche hanno preso in considerazione questa scelta, e lo dimostrano le risposte alla dom. 2.1 ("E' in uso o sta per entrare in funzione un sistema di automazione?"): ben 4 biblioteche hanno risposto SI, mentre delle altre 8 ben 7 hanno gia' valutato l'ipotesi di automatizzarsi o stanno per adottare un software specifico (dom. 2.10).

A riguardo del problema dell'automazione dobbiamo pero' tener presente una realta': alcune biblioteche (Bologna, Catania e

- (1) Purtroppo, nonostante l'interesse manifestato da parte dei bibliotecari a riguardo, a Pisa erano presenti solo 4 persone. C'e' da chiedersi se la mancanza di una presenza massiccia sia da imputarsi a cattiva volonta' (cosa smentita dalle risposte fornite al questionario) o piuttosto ad una relativamente scarsa attenzione dei Direttori in merito alle problematiche connesse alle risorse bibliografiche ed archivistiche in generale.

Padova) sono strettamente collegate con l'Università e quindi le loro scelte in campo informatico (già avvenute o in corso di definizione) sono state dettate da considerazioni di opportunità'.

Questo non vuol comunque dire che una linea di percorso comune alle altre non debba essere seguita. Al contrario, un interesse in tal senso è dimostrato dalle risposte alla dom. 4.2 in cui si chiedeva di esprimere il proprio interesse a progetti di automazione comuni a tutte le biblioteche degli OO.AA., dove tutte le biblioteche hanno risposto SI, a parte Bologna e Padova per i motivi sopra menzionati.

Teniamo inoltre presente che tutti usufruiamo della rete DECnet e X25 (Itapac) a parte Teramo (che non è collegata con reti di trasmissione dati) e Palermo: siamo perciò notevolmente agevolati dal fatto di poter sfruttare le potenzialità che questi sistemi di comunicazione offrono.

Si potrebbe studiare quindi la possibilità di uniformare il software, che potrebbe lavorare sia sotto MS/DOS che sotto VMS/VAX oppure sotto uno dei due sistemi operativi.

È evidente comunque che la scelta di base dovrebbe essere indirizzata innanzi tutto verso una standardizzazione delle norme di catalogazione e solo successivamente (o eventualmente) verso una standardizzazione dei sistemi di automazione. È infatti possibile che proprio la scelta dell'automazione obblighi i bibliotecari ad un'uniformità e ad una coerenza che è intrinseca alla logica stessa del calcolatore.

Poiché inoltre pare che questa scelta sia ormai imminente per molti, vorrei di nuovo ribadire la mia precedente proposta di chiedere l'istituzione di corsi di aggiornamento professionale.

### 3 UTENZA

La terza parte del questionario esaminava i rapporti con l'utenza.

Le informazioni che sono scaturite da questa serie di domande sono forse meno indicative al fine di un'analisi sulla specificità delle nostre biblioteche.

#### 3.1 Tipo di utenza

Bene o male tutte le biblioteche sono aperte esclusivamente a personale interno o di altri Istituti scientifici, a docenti e a studenti universitari, a persone esterne su presentazione di un interno o di un docente. Solo Napoli, Palermo, Roma e Trieste sono aperte a tutti.

#### 3.2 Sistema di scaffalatura

Tutte hanno scelto il sistema della scaffalatura aperta.

#### 3.3 Informazioni bibliografiche

Il punto forse più interessante di questa terza parte è quello sulle informazioni bibliografiche. Nessuna biblioteca infatti afferma di disporre di questo servizio a parte tre: è possibile che esse abbiano mal interpretato la domanda ed abbiano risposto SI per il fatto che il bibliotecario fornisce informazioni sul materiale bibliografico presente.

La mia domanda chiedeva invece se all'interno della biblioteca esisteva un servizio al quale rivolgersi per avere delle "bibliografie ragionate", al di là di ciò che è fisicamente presente nella biblioteca stessa (ad esempio bibliografie per autore, per soggetto, cronologiche, ecc.).

Mi sono posta questo dubbio perché non mi pare che le attuali strutture delle nostre biblioteche possano consentire ad alcuno di istituire un efficiente servizio di informazioni bibliografiche, benché sia senz'altro un obiettivo a cui tendere sul piano dei servizi all'utenza e della formazione professionale dei bibliotecari stessi.

In questo senso ritengo che il supporto del calcolatore ed il collegamento con altri Istituti sia fondamentale. Mi sto infatti informando sulla possibilità di accedere agli "Astronomy and Astrophysics Abstracts" via rete e credo che un servizio di questo tipo sarebbe di grande aiuto per i bibliotecari e per l'utenza.

#### 3.4 Spoglio dei periodici

Anche a questa domanda tutte le biblioteche tranne due hanno risposto NO, e devo esprimere lo stesso dubbio che avevo per la domanda precedente. Non credo infatti che sia stato chiaro che cosa si intenda con "spoglio dei periodici"; lo spoglio consiste nel rilevare nei periodici della biblioteca la presenza di determinati articoli di interesse specifico (ad esempio redatti da ricercatori interni all'Osservatorio), e nell'inserire nei cataloghi schede di spoglio che abbiano in descrizione gli elementi identificatori di un lavoro pubblicato da una data rivista o periodico e gli elementi identificatori del periodico stesso.

### 3.5 Pubblicazioni bibliografiche

Alla domanda 3.5 si e' risposto in modo abbastanza omogeneo. Solo 3 biblioteche curano pubblicazioni bibliografiche (lista lavori pubblicati dai propri ricercatori).

### 3.6 Servizi all'utenza

Il prestito esterno e' presente nella meta' dei casi.

Solo a Cagliari, Napoli e Palermo esiste un servizio di prestito interbibliotecario.

Da notare che solo le biblioteche di Cagliari e Palermo affermano di avere il servizio di prestito internazionale, e solo quella di Cagliari ha un servizio di interrogazione banche dati. Sarebbe interessante sapere come tali servizi sono stati organizzati.

Servizi di carattere piu "tecnico" (fax, microfilm, microfiche, ecc.) sono infine presenti in modo abbastanza uniforme.

## 4 COOPERAZIONE INTERBIBLIOTECARIA (DOM. 4.1-4.4)

### 4.1 Coordinamento con biblioteche scientifiche

Per terminare, il punto 4 sulla cooperazione interbibliotecaria ha evidenziato un interesse di quasi tutte le biblioteche a progetti di coordinamento tra biblioteche scientifiche della stessa citta' o regione.

### 4.2 Coordinamento con biblioteche degli OO.AA.

Particolarmente significative sono le risposte alla dom. 4.2 ("Siete interessati a progetti di coordinamento con le Biblioteche degli OO.AA. per quanto riguarda le scelte di automazione, di hardware e di software?"), dove tutti i bibliotecari - a parte quelli di Bologna e Padova, come gia' detto - hanno risposto SI.

### 4.3 Rapporti con altre biblioteche

Circa meta' dei bibliotecari hanno gia' rapporti con i colleghi di Istituti affini, soprattutto con quelli delle Facolta' di

Scienze e di Fisica; alcuni (Bologna e Trieste) hanno anche contatti con biblioteche estere.

### 4.4 Rapporti con biblioteche OO.AA.

Tutti indistintamente hanno espresso il loro interesse ad instaurare dei rapporti di collaborazione fra i bibliotecari degli OO.AA. per scambiare informazioni e per risolvere problemi comuni di gestione.

Spero che il mio piccolo contributo in occasione di questo primo incontro di settore, per il quale ringrazio la SAIt di essere stata sensibile alle esigenze dei bibliotecari, possa essere uno strumento di discussione nella prospettiva di risolvere i piccoli e grandi problemi che ogni giorno essi devono affrontare ed avvii fra tutti noi una proficua serie di contatti.



(Cv) 13/

CITTA' \_\_\_\_\_

DENOMINAZIONE  
DELLA BIBLIOTECA \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_

TELEX \_\_\_\_\_

TELEFAX \_\_\_\_\_

indirizzo per \_\_\_\_\_

posta elettronica (DECNET) .....

(ITAPAC) .....

(BITNET) .....

Direttore  
Responsabile scientifico  
(se diverso) \_\_\_\_\_

Bibliotecario \_\_\_\_\_

Orario di apertura  
della biblioteca \_\_\_\_\_

Nome della persona che ha  
compilato il presente  
questionario .....

Data di compilazione .....

1. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

1.1 La biblioteca possiede un regolamento? |SI||NO|  
(se si, si prega di inviarlo)

1.2 Consistenza del patrimonio bibliografico

- monografie .....
- periodici .....
- di cui in corso .....
- atti congressuali .....
- pubblicazioni .....
- cataloghi .....
- atlanti .....
- effemeridi .....
- volumi antichi .....
- altro .....

1.3 La biblioteca prende in carico/inventaria tutto il materiale bibliografico che fisicamente entra in biblioteca? |SI||NO|  
(se no, indicare quale materiale resta escluso)

1.4 Cataloghi Indicare i tipi di cataloghi presenti e le norme di catalogazione/descrizione adottate.  
Se la biblioteca non ha seguito alcuna norma, precisare il criterio applicato per la catalogazione e le informazioni riportate sulle schede.

	si/no	norme adottate
- per autore	.....	.....
- periodici	.....	.....
- per soggetto	.....	.....
- sistematico (CDU, CDD, altri)	.....	.....
- topografico	.....	.....
- altri	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

1.4 Quante persone sono impiegate a tempo pieno in biblioteca?  
(per ciascuna persona, indicare il nome e le mansioni svolte)

1.5 Quante persone sono impiegate a tempo parziale in biblioteca?  
(per ciascuna persona, indicare il nome e le mansioni svolte)

1.6 Il personale impiegato in biblioteca ha una specializzazione in biblioteconomia? |SI||NO|

1.7 Altre notizie che il bibliotecario ritiene opportuno fornire sull'organizzazione della biblioteca e sulla catalogazione.

2. AUTOMAZIONE

2.1 E' in uso (o sta per entrare in funzione) un sistema di automazione? (se NO, andare a dom. 2.10) |SI||NO|

2.2 Quale? (specificare il nome del pacchetto software e, possibilmente, il sistema operativo sul quale puo' lavorare)

2.3 Su quale hardware?

2.4 Dedicato? |SI||NO|

2.5 Quali fasi del lavoro sono automatizzate?

2.6 Chi cura l'immissione dei dati?

2.7 E' possibile interrogare la base dati attraverso collegamenti esterni? (se si, come?) |SI||NO|

2.8 E' possibile interrogare dall'interno basi dati esterne? (se si, quali?) |SI||NO|

(se si, come?)

2.9 Esiste una documentazione sul software utilizzato? (se esiste, gradirei riceverne copia) |SI||NO|

2.10 Esistono progetti per una futura automazione della biblioteca? (sei si, quali?) |SI||NO|

2.11 Altre notizie che il bibliotecario ritiene opportuno fornire a proposito dei problemi dell'automazione.

3. UTENZA

3.1 La biblioteca e' aperta a tutti personale interno tecnici e ricercatori di altri Istituti docenti universitari studenti universitari docenti scuole medie superiori studenti scuole medie superiori persone esterne, su presentazione |SI||NO|

3.2 La consultazione avviene mediante scaffalatura aperta? |SI||NO|

3.3 E' disponibile un servizio di informazioni bibliografiche/biografiche? |SI||NO|

3.4 Viene effettuato lo spoglio dei periodici? |SI||NO|

3.5 Vengono curate pubblicazioni bibliografiche? (sei si, quali? indicare titolo, periodicita') |SI||NO|

- 3.6 Esistono i seguenti servizi:
- prestito esterno |SI|NO|
  - prestito interbibliotecario |SI|NO|
  - prestito internazionale |SI|NO|
  - fotocopiatura per terzi |SI|NO|
  - trasmissione testi via fax |SI|NO|
  - interrogazione banche dati |SI|NO|
  - apparecchiature per microfilm e microfiche |SI|NO|

3.7 Altre notizie che il bibliotecario ritiene opportuno fornire  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

- 4.3 La biblioteca ha rapporti di collaborazione con  
 altre biblioteche? |SI|NO|  
 (se si, quali e per quali servizi?) .....  
 .....  
 .....

4.4 La biblioteca vorrebbe instaurare rapporti di  
 collaborazione con altre biblioteche? |SI|NO|  
 (se si, quali e per quali servizi?) .....  
 .....  
 .....

4.5 Suggerimenti che il bibliotecario ritiene opportuno fornire  
 in merito alla cooperazione interbibliotecaria.  
 .....  
 .....  
 .....

4. COOPERAZIONE INTERBIBLIOTECARIA

- 4.1 Siete interessati a progetti di coordinamento fra  
 biblioteche scientifiche della vostra citta' o  
 regione per quanto riguarda
- consultazione in sede |SI|NO|
  - prestito esterno |SI|NO|
  - prestito interbibliotecario |SI|NO|
  - interrogazione delle banche dati |SI|NO|
  - scambio di bollettini bibliografici |SI|NO|
  - pubblicazione di cataloghi collettivi |SI|NO|
  - il coordinamento nelle scelte di automazione |SI|NO|  
 (indicare i motivi delle risposte negative)

.....  
 .....  
 .....

- 4.2 Siete interessati a progetti di coordinamento fra  
 le biblioteche degli Osservatori Astronomici italiani  
 per quanto riguarda
- il coordinamento nelle scelte di automazione |SI|NO|
  - le scelte di hardware |SI|NO|
  - le scelte di software |SI|NO|
- (indicare i motivi delle risposte negative)

.....  
 .....  
 .....

ALLEGATO 2

**RILEVAZIONE DATI SULLE BIBLIOTECHE  
DEGLI OSSERVATORI ASTRONOMICI ITALIANI**

RILEVAZIONE DATI SULLE BIBLIOTECHE DEGLI OSSERVATORI ASTRONOMICI ITALIANI

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Domanda	TORINO	BOLOGNA	CAGLIARI	CATANIA	FIRENZE	MILANO	NAPOLI	PADOVA	PALERMO	ROMA	TERAMO	TRIESTE
TELEX	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
TELEFAX	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI
DECNET	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI
ITAPAC	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	NO	SI
BITNET	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI
APERTURA (vedi Note)	h.9-16 (1-5) continuo per gli interni	h.9-13 (1-6) 15/18.30 lettura (1-5)		h.8-14 (1-6)	h.9-16 (1-5)	h.8.30/ 12.30- 14/17 (1-5)	h.8-14 (1-6)	h.8.30- 14 (1-6)	h.9-13.30 (1-6) continuo per gli interni	h.9-13 (1-6)	h.8-14 (1-6)	h.8-14 (1-6)

Note: 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato

PARTE 1 : ORGANIZZAZIONE

Domanda	TORINO	BOLOGNA	CAGLIARI	CATANIA	FIRENZE	MILANO	NAPOLI	PADOVA	PALERMO	ROMA	TERAMO	TRIESTE
1.1 REGOLAMENTO	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI
1.2 CONSISTENZA												
monografie	5.000	2.500	3.200	9.700	5.000	non cl.	10.000	8.000		10.000	3.000	8.000
periodici	140	250		220						50	60	
in corso	90	140	100?	160	130		100		33	15	40	80
atti congressuali	v.monogr	v.monogr	80?	280			300					
pubbl.Osservatori	5.000	10.000	5.000	??			130 ser.					1.200
cataloghi	v.monogr	v.monogr	70	150			15			20	12	
atlanti	v.monogr	v.monogr	50	140	50		15			10	8	
effemeridi	v.monogr	v.monogr	280	390	6		35			20	200	
volumi antichi	327 mon + 1.500 pubblic. e period	6.670 (d.1489 al 1871)	140 (fino al 1895)	300 sec. XIX			2.715		20.000	2.500	31 (dal 1500 al 1799)+ 770 (dal 1800 al 1899)	
altro:diapositive microfiches nastri		1.000		1.450 200 10			G.U.					
1.3 INVENTARIO	NON INV. preprint miscell. serie di pubb.dis continue manuali, volumi non di astron.	NON INV. MA CATA- LOGATI preprint e pubbl. OO.AA.	??	NON INV. pubblic. OO.AA. e scambi tra bib.	NON INV. letter. grigia	SI	NON INV. preprint	SI	NO	SI	NON INV. pubblic. preprint reprint	NON INV. preprint e pubbl. volanti

Domanda	TORINO	BOLOGNA	CAGLIARI	CATANIA	FIRENZE	MILANO	NAPOLI	PADOVA	PALERMO	ROMA	TERAMO	TRIESTE
1.4 CATALOGHI per autore	SI tutti gli aut.	RICA	SI	SI max 2	SI, alf.	SI	SI	SI RICA	SI	SI	SI RICA	SI RICA+ ISBD
periodici	NO catal ma lista con collocazione + schedone in bibl.	UNI 6392 + RICA	SI	SI alf. per testata	SI, alf.	per anno e per volume	NO	NO		NO		NO, per ora solo schede
soggetto	NO catalo ma soggetto: la collocazione e per soggetto	interna	SI	interna	interna		SI	NO * i libri vengono ordinati per materia	SI	SI		SI, interna su modello Astron. Astroph. NON AGG.
sistematico		NO	NO	NO	NO		NO			SI CDU		
topografico	NO	riviste	NO	NO	SI		NO	NO			catalogo inventario	SI
ALTRI CATALOGHI: per titoli per serie o col-lane Simposi IAU Colloqui Proceedings	SI, alf. per num. per ord. di arrivo											SI SI
1.5 PERSONALE T/PIENO	1 Marini	2 Zuccoli Parmeg- giani	3 Denotti Pinna Monni	2 Mangano Caripoli	1 Basile	1 Banti	1 Esposito	1 Frezza	0	2 Gentili, Calabret- to	1 Buonoco- re	2 Abrami Doz
1.6 PERSONALE PART TIME	1 Schiavo- ne (auto mazione e docu- mentaz.)	0	0	0	2 Ucchino Venturi	0	4 (1+3) Coseglia ins. dati D'Orsi, Ievolel- la e Marcozzi	1 Pezzolo	1 Loiacono	0	0	0
1.7 SPECIALIZZAZIONE IN BIBLIOTECONOMIA	SI Schiavone	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
1.8 ALTRE NOTIZIE						Dati re- lativi a Merate		Proprie- ta' divi- sa fra O.A.P. e Univ.PD		dati re- lativi a M.Mario (solo parte moderna)	In pre- parazio- ne il catalogo per sog- getti	

## PARTE 2 : AUTOMAZIONE

Domanda	TORINO	BOLOGNA	CAGLIARI	CATANIA	FIRENZE	MILANO	NAPOLI	PADOVA	PALERMO	ROMA	TERAMO	TRIESTE
2.1 AUTOMAZIONE?	NO	SI	NO	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI
2.2 QUALE SISTEMA?	==	SBN/SOL BASIS/ TECHLIB	==	==	fatto in casa, gi- ra sotto MS/DOS	==	Pacchet- to MS/ BIBLIO della Minisoft	==	==	==	==	fatto in casa
2.3 QUALE HARDWARE?	==	Honeyw. x inven. term. VAX M24 ded.	==	==	Olivetti M28	==	Olivetti M290	==	==	==	==	rete di PC
2.4 DEDICATO?	==		==	==	SI	==	NO	==	==	==	==	SI
2.5 FASI AUTOMATIZZ.	==	tutte le fasi del lavoro del bibl + ricer- ca bibl. banche dati, do- cumenta- zione	==	==	proposte acquis. catalog. invent. retrocat preprint	==	catalog. ricerca bibliogr	==	==	==	==	per ora solo in- ventario e buoni di cari- co
2.6 CHI IMMETTE?	==	Zuccoli	==	==	Basile	==	3 pers. (v.1.6)	==	==	==	==	Abrami Doz
2.7 POSSIBILITA' DI COLLEGARSI DALL' ESTERNO	==	prevista	==	==	NO	==	NO	==	==	==	==	NO
2.8 POSSIBILITA' DI INTERROGARE ALTRE BASI DATI	==	prevista	==	==	NO	==	NO	==	==	==	==	NO
2.9 DOCUMENTAZIONE SUL SOFTWARE	==	SI	==	==	NO	==	SI	==	==	==	==	e' in corso di prepara- zione
2.10 PROGETTI PER AUTOMAZIONE	SI Vorremmo passare ad una gestione automa- tizzata	==	SI	pacchet- to UNI- BIBLIO su PC in rete con Univer- sita'	==	pacchet- ARBI del la Scrip- ta Infor- matica Milano	==	progetto comune con Uni- versita'	NO	SI 0 su PC con pack- age com- merciale o sotto VMS/VAX	SI database su PC	SI per le altre fasi di lavoro

## PARTE 3 : UTENZA

Domanda	TORINO	BOLOGNA	CAGLIARI	CATANIA	FIRENZE	MILANO	NAPOLI	PADOVA	PALERMO	ROMA	TERAMO	TRIESTE
3.1 APERTURA A tutti personale interno pers.altri Istit. docenti univers. studenti univers. docenti medie sup studenti medie s. esterni present.	NO SI SI SI Fis/Mat NO NO SI	NO SI SI SI Scienze NO NO SI	NO SI SI SI SI NO NO NO	NO SI SI SI SI NO NO SI	NO SI SI SI SI NO NO SI	NO SI SI SI SI NO NO SI	SI	NO SI SI SI SI NO NO NO	SI	SI SI SI SI SI SI SI SI	SI	SI
3.2 SCAFFAL. APERTA?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
3.3 INFORMAZ. BIBLIOG.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO solo con catalogo per sog- getti
3.4 SPOGLIO PERIODICI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO
3.5 PUBBL. BIBLIOGRAF.	SI Lista pubbli- cazioni trienn.	NO	NO non ancora	NO	NO	NO	SI Atti Worshop O.A.C. -annuale	NO	NO	NO	NO	SI
3.6 SERVIZI UTENZA												
prestito esterno	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO??	SI	SI	NO	NO	SI
prestito interbib	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI??	NO	SI	NO	NO	NO
prestito internaz	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
Fotocopie x terzi	dipende	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	NO	SI	dipende
trasmissioni fax	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	SI
inter.banche dati	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
microfilm	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO
microfiches	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI

Domanda	TORINO	BOLOGNA	CAGLIARI	CATANIA	FIRENZE	MILANO	NAPOLI	PADOVA	PALERMO	ROMA	TERAMO	TRIESTE
4.1 PROGETTI DI COORDINAMENTO TRA LE BIBLIOTECHE DELLA CITTA' O REGIONE per consultazione prestito esterno prestito interbib inter.banche dati scambio boll.bibl cataloghi collett coord.automazione	SI SI SI SI SI SI SI	SI SI SI SI SI SI SI	SI NO SI NO SI SI NO	SI SI SI SI SI SI SI	NO NO NO SI NO SI SI	NO NO NO NO NO NO NO	SI SI SI SI SI SI SI	SI NO NO SI NO NO SI	SI SI SI SI SI SI SI	SI SI SI SI SI SI SI	SI NO NO NO SI NO NO NO	SI SI SI SI SI SI SI
4.2 INTERESSATI A PROGETTI DI COORDIN. CON OO.AA. PER scelte automazione scelte hardware scelte software	SI SI SI	vincolo con Univ per tutti i problemi di automaz.	SI SI SI	SI SI SI	SI SI SI	SI SI SI	SI SI SI	vincolati alle scelte dell'Universita'	SI SI SI	SI SI SI	SI SI SI	SI SI SI
4.3 HA RAPPORTI CON ALTRE BIBLIOTECHE	Con quelle di Fisica e Matemat. per scambio inf. Con bibliotecari a livello personale	+ di 40, sperimentata il Th esaurus IAU	NO	Scambio informazioni di carattere prof.	NO	NO	SI Fisica B.N.Napoli	SI	NO	NO	NO	con ESO, SISSA, Fisica
4.4 VORREBBE INSTAURARE RAPPORTI CON ALTRE BIBLIOTECHE	Con bibl OO.AA. e altri istituti scientifici per scambi informazioni	SI	SI	Con bibl OO.AA. per problemi di gestione comuni	Ist.scientifici per scambi informazioni su periodici	Scambio informazioni	Consultazione e prestiti	non e' mai stato preso in considerazione	==	SI scambio notizie e volumi	Con bibl OO.AA. e istituti universitari	Scambio informazioni
4.5 SUGGERIMENTI				Maggiori contatti								